

DIARIO ELETTORALE

Renzi: nostre proposte credibili, da M5S e Fi-Lega numeri a caso

LORENZIN PRESENTA IL SIMBOLO

«In campagna elettorale contano i risultati, non le promesse. Sul lavoro: con i dati Istat di oggi ci sono 1.029.000 posti di lavoro in più dal febbraio 2014 (53% tempo indeterminato). Il Jobs act funziona. Ora avanti con il salario minimo e reddito di cittadinanza ma creando lavoro, non redditi di cittadinanza». Matteo Renzi fa leva su risultati positivi sul lavoro registrati ieri dall'Istat (si veda pagina 2) per segnare la differenza tra i "fatti" del Pd e le "promesse" dei suoi principali competitor, il M5S e il centrodestra di Fi e Lega. «Tutti sparano numeri a caso. Si faccia un confronto pubblico indicando da dove si prendono i soldi. Noi siamo pronti. Gli altri?».

Punzecchiature a parte, Renzi ha speso la giornata di ieri al Nazareno in incontri con i responsabili regionali del partito per risolvere il complicato rebus delle candidature. Una prima fase di «ascolto e riflessione» che si concluderà oggi, anche se le candidature nei collegi uninominali si definiranno solo a fine mese: per schierare i big è importante sapere prima in quali collegi correranno i leader avversari. Tra gli incontri anche quello con la segretaria della Campania Assunta Tartaglione dal quale sarebbe uscita la conferma della candidatura a Salerno di Piero De Luca, figlio del governatore Vincenzo. Presentato ieri, intanto, il simbolo degli alleati centristi guidati dalla ministra Beatrice Lorenzin: al posto della discussa margherita, il cui uso era stato contestato da Francesco Rutelli, un fiore giallo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

